

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Emanuele Brignole"

2) *Codice di accreditamento:*

NZ07395

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale LIGURIA

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ATTIVI IN RSA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Anziani (cod. 1)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Emanuele Brignole" (in seguito denominata "ASP Brignole"), erede della grande tradizione solidaristica genovese, ha raccolto al suo interno diverse entità assistenziali cittadine dedite ad attività di beneficenza e assistenza pubblica sin dalla metà del 1600, come nel caso dello storico Albergo dei Poveri.

Negli anni Novanta gli Ospiti dell'Albergo dei Poveri sono stati trasferiti in più moderne residenze per anziani dislocate nel territorio cittadino, acquisendo

negli anni nuove strutture destinate a tipologie diverse di utenza. La confluenza di queste differenti realtà all'interno di un'unica Azienda, pianificata fin dal 2001 con la sottoscrizione di un accordo fra gli enti locali, le istituzioni coinvolte e le parti sociali, ha dato il via ad un articolato processo di armonizzazione derivante dalle disomogeneità delle culture organizzative e metodologie di lavoro proprie degli enti di provenienza.

Il rinnovamento delle attività, nel rispetto delle normative regionali e nazionali in materia di assistenza residenziale, ha richiesto di operare un processo di totale riqualificazione edilizia, anche mediante il decentramento delle prestazioni da grandi edifici storici, inadatti a tale assistenza, a moderne residenze sanitario-assistenziali (RSA) più aderenti ai nuovi parametri strutturali, organizzativi e di sicurezza. Nel corso degli ultimi tre anni è stato avviato un processo di esternalizzazione, delegando di fatto la gestione di tre delle quattro strutture rimaste di proprietà dell'Azienda. Ad oggi quindi l'ASP Brignole mantiene la gestione diretta della sola RSA Doria, sita a Struppa, nella Val Bisagno.

A seguito del progetto di riqualificazione, l'edificio ex "Istituto Doria", ad oggi è divenuto in parte Piastra Sanitaria della ASL 3 Genovese ed in parte Residenza Sanitaria Assistenziale, completamente ristrutturata con criteri strutturali all'avanguardia, la cui inaugurazione è avvenuta nel 2011.

L'attività dell'ASP Brignole si colloca pertanto nel settore socio-sanitario, fornendo servizi residenziali rivolti ad anziani totalmente non autosufficienti a causa di disabilità sia fisiche che psichiche.

Accanto all'assistenza sanitaria e tutelare ed alla attività di riabilitazione motoria, è prevista dalla normativa di riferimento l'erogazione di servizi volti al mantenimento di attività personali finalizzate all'autosufficienza, alla socializzazione ed alla stimolazione cognitiva a favore di ogni Ospite, anche per coloro che sono affetti da demenza di diverso grado, la cd. "Animazione

geriatrica”.

L'ASP Brignole fornisce questo servizio ai propri Ospiti, offrendo ad oggi più tempo rispetto a quello indicato dai parametri normativi, nonostante ciò, si è convinti che si possano ottenere migliori risultati in termini qualitativi avendo a disposizione ancora più risorse umane. Ferma restando l'ottima qualità dell'assistenza sanitaria e tutelare, l'attività di socializzazione svolta dagli Ospiti all'interno della residenza costituisce uno degli elementi cardine che consente di migliorare a questi Anziani il proprio livello di qualità della vita ottenibile, compatibilmente con il vivere all'interno di una RSA.

In quest'ottica si è pensato di investire in questo ambito implementando le risorse umane tramite l'inserimento in organico di un'ulteriore figura di animatore geriatrico e impiegando volontari in Servizio Civile. Quest'ultima scelta deriva anche dal valore aggiunto che essi potrebbero fornire, dovuto non solo alla propria formazione, ma anche alla fascia di età alla quale fanno riferimento, credendo fortemente nello scambio intergenerazionale. Siamo inoltre certi che questo “connubio” possa costituire per i giovani volontari un bagaglio di esperienza professionale ed umana davvero importante e profonda.

Ad oggi l'RSA Doria ospita 88 anziani, di entrambi i sessi.

Il numero di Ospiti coinvolti nelle attività di animazione sono attualmente 81 al mese.

Ogni Ospite partecipa alle attività per una media di 14 ore al mese:

(M = TOT h attività erogate/mese)

TOT. Ospiti residenti

57 Ospiti partecipano per n. 21,4 h/mese

24 Ospiti partecipano per 0,5 h/mese

7 Ospiti non svolgono attività

L'obiettivo del presente progetto è quello di riuscire a coinvolgere un maggiore numero di anziani (anche coloro per cui è necessario un rapporto *one to one*) e per un numero maggiore di ore mensili. Pertanto i **destinatari** del progetto sono proprio gli Ospiti residenti presso l'RSA Doria, con particolare riguardo per coloro che attualmente svolgono il minore numero di ore di attività.

Di riflesso, possono essere considerati **beneficiari** i parenti degli Ospiti, potendo osservare un maggiore coinvolgimento dei propri cari nelle attività di socializzazione, che si riflettono in modo incisivo su un buon esito dell'inserimento in struttura.

7) *Obiettivi del progetto:*

L'obiettivo generale del presente progetto è quello di implementare l'attività di animazione, arrivando a coinvolgere un maggiore numero di Ospiti (anche coloro per i quali è necessario un rapporto *one to one*) ed offrire tale servizio in fasce orarie più ampie.

In base agli obiettivi sopra descritti, gli indicatori più significativi sono quelli di tipo quantitativo e di seguito elencati:

N° di Ospiti coinvolti nelle attività di animazione/mese

N°ore medie di attività/Ospite/mese (Tot Ore animazione/mese x tutti gli Ospiti)

N° Ospiti residenti

La situazione di partenza è la seguente (aggiornata a ottobre 2016):

N° di Ospiti coinvolti nelle attività di animazione/mese: 81

N°ore medie di attività/Ospite/mese : 14h

A causa della particolare tipologia di Ospiti della nostra residenza non è possibile fissare un obiettivo numerico raggiungibile con certezza. Sono moltissime le variabili che intervengono legate soprattutto allo stato di salute degli Ospiti stessi, pertanto non prevedibili.

Genericamente è auspicabile un numero di Ospiti coinvolti in attività che si avvicini il più possibile al 100% ed un numero di ore medie/mese più alto dell'attuale, non potendo prevedere la tipologia di Ospiti che faranno ingresso in struttura; ciò nonostante, allo scopo di oggettivare un indicatore in ordine sia agli Ospiti, sia alle ore di fruizione del servizio da parte degli stessi, l'obiettivo posto è il seguente:

N° di Ospiti coinvolti nelle attività di animazione/mese: 88

N°ore medie di attività/Ospite/mese: 20

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Accompagnamento Ospiti nelle aree comuni per svolgere attività in piccoli gruppi omogenei dal punto di vista delle capacità cognitive residue.

Attività differenziate a seconda della tipologia di gruppo.

Esempi di attività da svolgere in gruppo:

- Ascolto musica e canto
- Laboratori manuali
- lettura e commento quotidiano
- Giochi di stimolazione cognitiva
- ROT

- Attività motoria
- Cruciverba o tombola (attività ludiche)
- Passeggiate negli spazi verdi e al mercato rionale (adiacenti, ma esterni alla struttura).
- Conversazione
- Gite da svolgersi in giornata
- Feste

Stimolazione cognitiva personalizzata ed alla relazione per coloro per i quali è necessario un rapporto *one to one* a causa delle condizioni cliniche (Ospite allettato, Ospite che non gradisce/non può essere inserito in un gruppo).

Riunioni d'equipe settimanali per aggiornamento periodico circa le condizioni degli Ospiti.

Riunioni di coordinamento mensili relative alla sola attività di animazione.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le attività elencate nel sottoparagrafo precedente saranno svolte – come di consueto – da n. 2 animatori professionali. Gli animatori sono presenti in struttura per complessive 57 ore settimanali. Inoltre, in occasione della stimolazione psicomotoria di gruppo (una volta alla settimana), le attività si svolgeranno in presenza con un fisioterapista.

Il lavoro degli animatori e dei fisioterapisti – conseguentemente anche dei volontari – è coordinato dalla Caposala, la quale coordina altresì gli

Operatori Socio Sanitari, che preparano gli Ospiti per poter partecipare alle attività. I volontari dell'Associazione AVO collaborano con il personale per lo spostamento degli Ospiti nelle sale comuni dove si svolge l'animazione.

Ogni attività è supervisionata dal Direttore Amministrativo, il quale, in collaborazione con la Caposala, predispone gli orari di servizio.

Ogni settimana si svolge una riunione d'équipe dove sono presenti Medico, Caposala, Infermieri Professionali, OSS, Animatori e Assistente Sociale, finalizzata al coordinamento, all'aggiornamento e alla discussione di eventuali problematiche relative ai singoli Ospiti.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le attività in cui si prevede di impegnare i volontari sono le seguenti:

- Supporto agli animatori nelle attività elencate.
- Attività "in autonomia" per piccoli gruppi sotto la costante supervisione di un animatore esperto.
- Relazione/attività di stimolazione cognitiva con i singoli Ospiti le cui condizioni non consentono l'inserimento in gruppo, ma in grado di rispondere agli stimoli di un operatore formato, ancorché "inesperto".

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

12) Numero posti con solo vitto:

4

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità a lavorare sporadicamente di domenica e/o giorni festivi, qualora siano organizzati particolari eventi riconducibili all'attività di animazione, rispettando in ogni caso la distribuzione su 6 giorni di servizio settimanali.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Pagina o trafiletto dedicati sul sito istituzionale dell'ASP Emanuele Brignole

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri UNSC

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

VALUTAZIONE *IN ITINERE* QUANTITATIVA:

Verifiche trimestrali sull'andamento delle attività, utilizzando gli indicatori di riferimento (N° di Ospiti coinvolti nelle attività di animazione/mese e N°ore medie di attività/Ospite/mese), con obiettivi intermedi misurabili ed eventuali azioni correttive.

Si è pensato ad un periodo piuttosto ampio sul quale effettuare il monitoraggio, in quanto le precarie condizioni di salute nelle quali versano i destinatari dell'intervento potrebbero inficiare i dati, pertanto, fermi restando gli indicatori che hanno come dato temporale il mese, la rilevazione dei dati verrà effettuata trimestralmente al fine di avere un quadro più chiaro.

VALUTAZIONE *IN ITINERE* QUALITATIVA:

Somministrazione ed elaborazione di un questionario di soddisfazione degli *stakeholders* con cadenza semestrale.

Accanto ai suddetti strumenti di monitoraggio, verranno svolte

periodicamente riunioni di supervisione per discutere riguardo l'organizzazione, le attività proposte, gli Ospiti coinvolti. Questo al fine di poter apportare modifiche in itinere riguardo l'organizzazione del lavoro, funzionali all'obiettivo del progetto, o – eventualmente – fare emergere nuovi sotto-obiettivi che orientino nuove/diverse azioni.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Titolo di Studio: Laurea in Scienza della Formazione o Psicologia (o titoli equipollenti) o Qualifica Professionale di Tecnico Animatore Socio Educativo (TASE).

Data la particolare tipologia dei destinatari del presente progetto, si ritiene che i candidati debbano essere in possesso almeno delle competenze teoriche di base che consentano loro di poter lavorare in modo professionale seppur guidati da professionisti esperti, questo soprattutto a tutela degli Ospiti/destinatari.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

NO

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Nessuno

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Attrezzature e materiale già in uso, eventualmente implementabili in

quantità, a seconda dell'andamento del progetto.

Si tratta di strumenti, materiali e attrezzi specifici per la stimolazione cognitiva.

Materiale didattico per laboratori manuali. TV, lettore DVD e tablet. Stereo, microfono e pianoforte per i laboratori musicali. Libri, quotidiani, riviste e giochi di società e strumenti specifici dell'attività (es. semplici test, dispense, fotografie, etc.).

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Vista la natura delle attività svolte, proprie dell'animatore socio educativo nel settore geriatrico, le competenze acquisite ed attestabili da codesto Ente sono relative alla specificità di questa figura professionale, riassumibili in:

- “dare supporto psicologico all'anziano fragile attraverso l'ascolto, il dialogo e la relazione, utilizzando le tecniche e gli strumenti dell'animazione (animazione musicale, ludica, manuale e motoria)”
- “attività di riattivazione attraverso strumenti quali il ROT e attività occupazionale”

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

La sede di realizzazione della formazione sarà l'Ufficio situato al Piano 4° della RSA Doria, Via Struppa 150D, Genova.

30) Modalità di attuazione:

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Metodologie utilizzate:

- Lezioni frontali (min. 30%)
- Dinamiche non formali (min. 40%)

Tecniche:

- Illustrazione contenuti, discussione, dibattito, chiarimenti.

- Confronto circa le esperienze, conoscenze e competenze di tutti i partecipanti.

33) *Contenuti della formazione:*

Come previsto dalle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” (Decreto n. 160/2013)

Macroaree e moduli formativi:

1. Valori e identità del SCN

- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Dall'obiezione di coscienza al SCN
- Il dovere di difesa della patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2. La cittadinanza attiva

- La formazione civica
- Le forme di cittadinanza
- La protezione civile
- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3. Il giovane volontario nel sistema di servizio civile

- Presentazione dell'Ente

- Il lavoro per progetti
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) Durata:

30 ore di formazione generale.

Erogate tutte entro il 180° giorno dall'avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

La sede di realizzazione della formazione sarà l'Ufficio situato al Piano 4° della RSA Doria, Via Struppa 150D, Genova.

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Ragaglia Franco, Genova 05/01/1955

Gaglioti Monica, Genova 13/07/1972

Corradi Nicoletta, Ventimiglia (IM) 08/02/1967

Secchi Maria Cristina, Genova 27/10/1965

Penco Stefania, Genova 17/03/1970

Iannucci Sabrina, Genova 24/04/1982

38) Competenze specifiche dell/i formatore/i:

“Area sicurezza, D.Lgs n. 81/08”

Franco Ragaglia, Formatore esperto.

“Area socio-sanitaria”

Monica Gaglioti, Assistente Sociale Specialista, esperta in Politiche Sociali.

“Area clinica”

Stefania Penco, Direttore Sanitario, Specialista in Geriatria

“Area assistenziale”

Maria Cristina Secchi, Infermiere Professionale Addetto alle Funzioni

Direttive.

“Area Socio-Educativa”

Nicoletta Corradi, Tecnico Animatore Socio Educativo, esperta nel settore Geriatria.

Sabrina Iannucci, Educatore Professionale, esperta nel settore Geriatria.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Lezioni frontali, dinamiche non formali, Case work

40) Contenuti della formazione:

1° Modulo: *“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile nazionale”*

F. Ragaglia

N. ore 16

2° Modulo: *“Il comparto socio-sanitario. L'area Anziani. Diverse tipologie di servizi e interventi. I servizi residenziali e la residenza sanitario-assistenziale.”*

M. Gaglioti

N. ore 8

3° Modulo: *“Patologie tipiche dell'anziano: come rapportarsi e precauzioni”*

S. Penco

N. ore 3

4° Modulo: *“L'assistenza dell'anziano non autosufficiente. Aspetti organizzativi”*

M.C. Secchi

N. Ore 3

5° Modulo: *“L'animazione geriatrica: le diverse tipologie di Ospite e le relative attività”*

N. Corradi – S. Iannucci

N. ore 5

6° Modulo: *“L'animazione geriatrica: la relazione con l'Ospite”*

N. Corradi – S. Iannucci

N. ore 5

7° Modulo: *“L'animazione geriatrica: obiettivi, monitoraggio e valutazione dell'intervento”*

N. Corradi – S. Iannucci

N. ore 5

8° Modulo: *“L'animazione geriatrica: programmazione e progettazione”*

N. Corradi – S. Iannucci

N. ore 5

41) Durata:

50 ore (entro 90 giorni da avvio progetto)

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Al termine di ogni modulo verrà somministrato un breve test per la verifica delle competenze acquisite. Verrà successivamente discusso in gruppo per rilevare gli elementi che hanno destato maggiori perplessità e chiarirli.

Data

13 ottobre 2016

Il Responsabile legale dell'ente /